

**Coordinamento regionale del Friuli Venezia Giulia**

Via Madonna del mare n. 6 34124 Trieste

Tel. 340 7399686

CF 80032350482 CP 10299436

Mail fvg@lipu.it

*Per un mondo ricco di biodiversità
in cui la gente vive in armonia con la
natura in modo equo e sostenibile.*

Al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e
strategica

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Oggetto: Osservazioni alla Variante localizzata al Piano regolatore del porto di Monfalcone.

La scrivente Associazione di protezione ambientale invia le proprie osservazioni alla Variante localizzata del Piano regolatore del porto di Monfalcone.

In merito al monitoraggio faunistico effettuato, si ritiene che lo stesso avrebbe dovuto comprendere anche le aree limitrofe ai siti natura 2000 ed in particolare le zone “canneto del Lisert” e le zone di colmata a est e ovest del canale di accesso al porto, in quanto le specie presenti nelle ZPS, si alimentano, si riproducono e sostano anche in tali zone. In particolare, per quanto riguarda l’analisi faunistica si rilevano numerose lacune nell’analisi in quanto non vengono citati dati importanti quali:

- la nidificazione, certa e con successo, della moretta tabaccata *Aythya nyroca* nello stagno ex ENEL nel 2014, in prossimità della ZPS T3341002 “Aree carsiche della Venezia Giulia” (dato presente nel database di Ornitho.it, e nell’ Atlante Astore in preparazione); nell’adiacente canneto del Lisert non si menziona la nidificazione probabile del tarabuso *Botaurus stellaris* nel 2004 (AA.VV 2009. Utmar 2012);
- la nidificazione dell’avocetta *Recurvirostra avosetta* avvenuta nel 2004 nella cassa di colmata interna alla ZSC 3340006 “Carso triestino e goriziano” (AAVV 2008, Guzzon et al 2005, Utmar et al 2007, Utmar 2012);
- l’importanza della zona marina interessate dalle colmate per specie di interesse comunitario quali lo svasso cornuto *Podiceps auritus*, (574 osservazioni nel periodo 2014-2020, con un massimo di 29 soggetti, massimo rilevato per l’Italia), la strolaga mezzana *Gavia arctica* (331 osservazioni, con un massimo di 36 soggetti), e la strolaga minore *Gavia stellata* (321 osservazioni con un massimo di 13 soggetti). Queste consistenze, che certamente riguardano una zona più ampia di quella soggetta a colmata, pongono l’intero golfo di



La LIPU è Ente morale con Decreto del Presidente della Repubblica n. 151/85.
È il partner italiano di BirdLife International, il grande network che riunisce
oltre 100 associazioni per la protezione degli uccelli in tutto il mondo.
P A R T N E R Sede nazionale - Via Trento 49 – 43100
Parma - www.lipu.it - info@lipu.it

**Coordinamento regionale del Friuli Venezia Giulia**

Via Madonna del mare n. 6 34124 Trieste

Tel. 340 7399686

CF 80032350482 CP 10299436

Mail fvg@lipu.it

*Per un mondo ricco di biodiversità
in cui la gente vive in armonia con la
natura in modo equo e sostenibile.*

Panzano tra i siti di maggior valore nazionale e mediterraneo per queste specie durante lo svernamento. Si vuole anche richiamare l'attenzione sul fatto che gli interventi nella fascia costiera interesseranno delle aree che a tutti gli effetti vanno considerate "zona umida," secondo la definizione contenuta nella convenzione di Ramsar, dove il mare con una profondità inferiore ai sei metri durante la bassa rientra nel novero delle zone umide. Il golfo di Panzano, con le sue caratteristiche peculiari di salinità, temperatura e profondità è certamente di elevato valore per l'avifauna anche se tale importanza non è sufficientemente riconosciuta.

In merito all'impatto del progetto e in relazione a quanto sopra esposto, si ritiene che l'impatto che la Variante in oggetto causerebbe sul canneto del Lisert è stato sottovalutato sia nel Rapporto ambientale, sia nella Valutazione di incidenza. A seguito, infatti, dell'ampia riduzione del suo tratto verso settentrione, che rappresenta il lembo ininterrotto più ampio, e dove si è verificata con maggior frequenza la nidificazione del falco di palude, e dove nel 2004 il tarabuso ha probabilmente nidificato, la Variante provocherebbe gravi danni agli habitat di specie ornitiche, anche di interesse comunitario. Si ritiene, ad esempio, che la forte riduzione di superficie prevista comporterà molto probabilmente la diserzione del sito da parte del falco di palude che vi ha nidificato quasi ogni anno dal 2008 ad oggi. Si rileva inoltre che non sono previste le opportune opere di mitigazione, come canali per aumentare l'interfaccia acqua canneto e l'adeguato approvvigionamento di acqua dolce per rendere più attrattivo il sito per specie quali il tarabuso e i rallidi, specie preda di *Circus aeruginosus*

Sostanzialmente si ritiene, pertanto, che la Variante, per come è stata presentata, andando ad incidere sul canneto del Lisert, provocherebbe impatti negativi significativi sulle popolazioni di avifauna che frequentano la ZPS "Aree carsiche della Venezia Giulia".

Con l'occasione si ricorda che in passato è già stato richiesto dalle Associazioni di protezione ambientale, l'istituzione di un biotopo per tutelare la zona "Canneto del Lisert" e la Variante in oggetto evidenzia la necessità di garantire maggiormente l'effettiva tutela delle specie e degli habitat della Rete Natura 2000. L'ampliamento della limitrofa ZPS renderebbe omogeneo l'ambito di tutela.

Per altro, il fatto proporre, nelle misure di mitigazione proposte nella Valutazione di incidenza, una forma di tutela parziale del canneto del Lisert dopo che questo verrebbe danneggiato dalla Variante, sarebbe del tutto inutile.



La LIPU è Ente morale con Decreto del Presidente della Repubblica n. 151/85. È il partner italiano di BirdLife International, il grande network che riunisce oltre 100 associazioni per la protezione degli uccelli in tutto il mondo.
P A R T N E R Sede nazionale - Via Trento 49 - 43100
Parma - www.lipu.it - info@lipu.it

**Coordinamento regionale del Friuli Venezia Giulia**

Via Madonna del mare n. 6 34124 Trieste

Tel. 340 7399686

CF 80032350482 CP 10299436

Mail fvg@lipu.it

*Per un mondo ricco di biodiversità
in cui la gente vive in armonia con la
natura in modo equo e sostenibile.*

Un altro impatto che viene ritenuto grave è quello a carico di specie che frequentano la porzione di mare poco profondo, all'interno dell'IBA "Foci dell'Isonzo, Isola della Cona e Golfo di Panzano" e per le quali non è stata realizzata una valutazione approfondita né è stato previsto alcun intervento di mitigazione. Strolaghe e svassi sono inoltre pesantemente soggetti alle catture accidentali da parte delle reti da posta, come verificato molte volte a Marina nova, nelle immediate vicinanze della colmata "ovest". Si ritiene inoltre che la riduzione della superficie di habitat idoneo, senza alcuna previsione di interventi favorevoli, porterà probabilmente ad un effetto cumulativo degli impatti su queste ed altre specie nonché alla riduzione delle funzioni ecologiche del golfo di Panzano. La colmata a scopo naturalistico potrebbe avere effetti positivi solo se la prevista limitazione del disturbo antropico sarà effettivamente attuata. Si ritiene quindi che l'aspetto positivo sia incerto mentre l'impatto negativo sugli uccelli tuffatori ittiofagi sia certo.

In merito alla Valutazione (Studio) di Incidenza si rileva una forte incoerenza tra l'analisi effettuata e le conclusioni. Più volte, nella stessa Valutazione si esplicita che vi saranno delle incidenze negative, in particolare sull'avifauna, anche di interesse comunitario (a titolo di esempio, si legge a pag. 546 *"tuttavia, considerando gli impatti effettivi nei confronti dei Siti Natura 2000 interessati, si può affermare che le interferenze possibili siano a carico di alcune specie dell'avifauna"*), ma ugualmente si conclude affermando che le azioni di variante non produrranno impatti significativi nei confronti degli elementi d'interesse del sito natura 2000.

Si nota, inoltre, che nella Valutazione (Studio) di Incidenza spesso vengono accostate, quasi fossero sinonimi, le misure di mitigazione/compensazione. A tal proposito, si sottolinea che solo il rispetto dei riferimenti applicativi descritti nel paragrafo 4 dell'art. 6 della Direttiva Habitat (ovvero l'assenza di soluzioni alternative in grado di mantenere il piano al di sotto della soglia di incidenza negativa significativa e la sussistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico) permette di derogare a quanto disposto dal paragrafo 3, del suddetto articolo, attraverso l'individuazione e la realizzazione di misure di compensazione¹. Inoltre, essendo presente nell'area interessata dalla Variante l'habitat prioritario 1150* "Lagune costiere", i motivi imperativi di rilevante interesse pubblico possono essere solo connessi con la salute dell'uomo e la sicurezza pubblica o relativi a

¹ **Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4** (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019).



La LIPU è Ente morale con Decreto del Presidente della Repubblica n. 151/85. È il partner italiano di BirdLife International, il grande network che riunisce oltre 100 associazioni per la protezione degli uccelli in tutto il mondo.
P A R T N E R Sede nazionale - Via Trento 49 - 43100
Parma - www.lipu.it - info@lipu.it



Coordinamento regionale del Friuli Venezia Giulia

Via Madonna del mare n. 6 34124 Trieste

Tel. 340 7399686

CF 80032350482 CP 10299436

Mail fvg@lipu.it

*Per un mondo ricco di biodiversità
in cui la gente vive in armonia con la
natura in modo equo e sostenibile.*

conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente e si renderebbe comunque necessario acquisire il parere della Commissione europea in merito al sussistere di tali motivi.

Complessivamente si ritiene che debba essere approfondita la valutazione degli impatti che le azioni della Variante provocherebbe.

Si allega la carta topografica che individua l'area "Canneto del Lisert" che si ritiene debba essere tutelata e conservata allo stato naturale.

Cordiali saluti.

Trieste, 28 agosto 2020.

Il Coordinatore Ilario Zuppani

Bibliografia

AA VV 2009 Una finestra su Monfalcone: La zona umida del Lisert (2 edizione). Liceo scientifico M Buonarroti Centro Stampa Monfalcone

Guzzon C., Tout C. P. & Utmar P. (a cura di) 2005 - I censimenti degli uccelli acquatici svernanti nelle zone umide del Friuli Venezia Giulia anni 1997-2004. Associazione Studi Ornitologici e Ricerche Ecologiche del Friuli Venezia Giulia (ASTORE-FVG) Centro Stampa di A. Candito & F. Sganghero Snc. Monfalcone

Utmar P., Sponza S. & Zanutto I. 2007 – Gimme shelter: specie di uccelli acquatici a rischio nella zona costiera del Friuli Venezia Giulia tra la foce del Timavo la foce del Tagliamento. Atti del workshop sulle linee guida e casi di studio per la gestione dei siti della rete natura 2000 in ambienti di transizione, Grado giugno 2006. Edizioni Università di Trieste.

Utmar P. 2012 Nidificazione di Sterna comune *Sterna hirundo* in nidi abbandonati di Cigno reale *Cygnus olor* nella cassa di colmata del Lisert. Monfalcone (GO) e importanza ornitologica del sito. Atti del VI Convegno dei Faunisti Veneti.



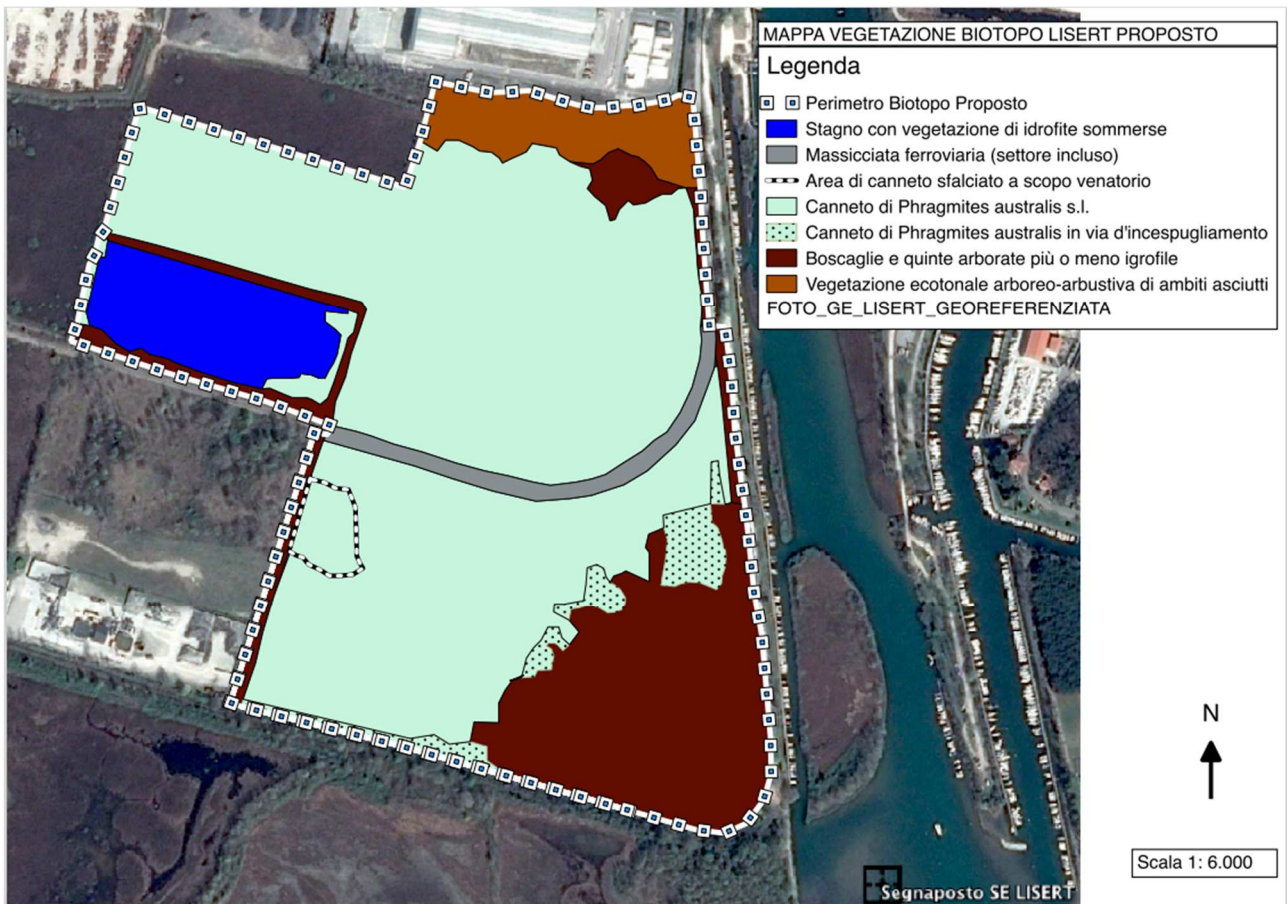
La LIPU è Ente morale con Decreto del Presidente della Repubblica n. 151/85. È il partner italiano di BirdLife International, il grande network che riunisce oltre 100 associazioni per la protezione degli uccelli in tutto il mondo.
P A R T N E R Sede nazionale - Via Trento 49 - 43100
Parma - www.lipu.it - info@lipu.it



Coordinamento regionale del Friuli Venezia Giulia

Via Madonna del mare n. 6 34124 Trieste
Tel. 340 7399686
CF 80032350482 CP 10299436
Mail fvg@lipu.it

*Per un mondo ricco di biodiversità
in cui la gente vive in armonia con la
natura in modo equo e sostenibile.*



La LIPU è Ente morale con Decreto del Presidente della Repubblica n. 151/85.
È il partner italiano di BirdLife International, il grande network che riunisce
oltre 100 associazioni per la protezione degli uccelli in tutto il mondo.
P A R T N E R Sede nazionale - Via Trento 49 - 43100
Parma - www.lipu.it - info@lipu.it